

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2021 - 2023
COMUNE DI TURI

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.1.2) Fondi e Accantonamenti
 - 4.1.3) Fondo di riserva – Fondo di riserva di cassa
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale
 - 4.3) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.5) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 6) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 7) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 7.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 8) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 9) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2021 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità

informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2021-2023, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.991.991,02								
Utilizzo avanzo di amministrazione		209.735,58	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.682.497,54	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.412.648,89	8.234.107,42	8.110.930,45	8.140.435,78	Titolo 1 - Spese correnti	10.471.029,22	9.569.701,36	8.879.076,69	8.884.559,01
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	731.943,41	355.957,95	259.056,17	259.056,17					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.154.461,95	1.123.268,21	1.089.842,38	1.087.169,38					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.527.215,76	1.544.605,06	3.421.857,20	10.466.857,20	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.582.985,13	3.646.017,93	3.448.043,20	10.493.043,20
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	18.826.270,01	11.257.938,64	12.881.686,20	19.953.518,53	Totale spese finali	16.054.014,35	13.215.719,29	12.327.119,89	19.377.602,21
Titolo 6 - Accensione di prestiti	906.585,85	602.315,89	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	536.768,36	536.768,36	554.566,31	575.916,32
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.331.127,21	2.269.000,00	2.203.000,00	2.203.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.425.678,66	2.269.000,00	2.203.000,00	2.203.000,00
Totale titoli	22.063.983,07	14.129.254,53	15.084.686,20	22.156.518,53	Totale titoli	19.016.461,37	16.021.487,65	15.084.686,20	22.156.518,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.055.974,09	16.021.487,65	15.084.686,20	22.156.518,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.016.461,37	16.021.487,65	15.084.686,20	22.156.518,53
Fondo di cassa finale presunto	8.039.512,72								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.991.991,02			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		188.520,66	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		9.713.333,58 0,00	9.459.829,00 0,00	9.486.661,33 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		9.569.701,36 0,00 1.837.908,00	8.879.076,69 0,00 1.693.023,00	8.884.559,01 0,00 1.693.023,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		5.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		536.768,36 0,00 0,00	554.566,31 0,00 0,00	575.916,32 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-209.615,48	26.186,00	26.186,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		209.735,58 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			120,10	26.186,00	26.186,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.493.976,88	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.146.920,95	3.421.857,20	10.466.857,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.646.017,93 0,00	3.448.043,20 0,00	10.493.043,20 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		5.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-120,10	-26.186,00	-26.186,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			120,10	26.186,00	26.186,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		209.735,58		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-209.615,48	26.186,00	26.186,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	224.267,73	703.508,65	87.877,04	209.735,58			138,669 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	303.972,00	286.522,18	27.288,08	188.520,66	0,00	0,00	590,853 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	945.626,33	152.720,88	986.425,21	1.493.976,88	0,00	0,00	51,453 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.948.626,55	7.231.987,05	7.083.581,22	8.234.107,42	8.110.930,45	8.140.435,78	16,242 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	466.847,15	446.146,67	1.273.200,14	355.957,95	259.056,17	259.056,17	-72,042 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	771.087,64	753.475,02	1.909.232,53	1.123.268,21	1.089.842,38	1.087.169,38	-41,166 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	875.087,93	496.465,78	2.097.872,50	1.544.605,06	3.421.857,20	10.466.857,20	-26,372 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	602.315,89	602.315,89	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.134.603,76	1.076.436,70	2.339.210,91	2.269.000,00	2.203.000,00	2.203.000,00	-3,001 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.670.119,09	11.147.262,93	16.407.003,52	16.021.487,65	15.084.686,20	22.156.518,53	-2,349 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU:

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI) e ha attuato l'unificazione IMU – Tasi, ossia l'assorbimento della Tasi nell'IMU definendo un nuovo assetto del tributo immobiliare, sia pure con forti tratti di continuità con la disciplina previgente.

Il presupposto oggettivo della nuova IMU è analogo a quello della precedente imposta, ovvero il possesso di immobili, e che pertanto il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19 sono stati adottati i seguenti provvedimenti normativi aventi effetti sull'IMU 2021:

- Decreto Legge n. 104 del 14/08/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 126 del 13/10/2020, il cui art. 78, comma 3 ha stabilito che non è dovuta l'IMU per gli anni 2021 e 2022 per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari (individuati nei soggetti passivi, da art. 9-ter, comma 1, del Decreto Legge n. 137 del 28/10/2020, convertito, con modificazioni dalla Legge n. 176 del 18/12/2020) siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- Legge n. 178 del 30/12/2020, il cui art. 1, comma 599 ha stabilito che non è dovuta la prima rata IMU 2021 relativa a:
 - a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
 - b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei *bed and breakfast*, dei *residence* e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
 - c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
 - d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, *night club* e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

Per le esenzioni di cui sopra sono previsti ristori ai Comuni, ai sensi dell'art. 78, comma 5, D.L. n. 104 del 14/08/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 126 del 13/10/2020 e dell'art. 1, comma 601 della Legge n. 178 del 30/12/2020;

La legge di Bilancio 2020 con riferimento alla unificazione di IMU-TASI introduce una nuova disciplina delle diversificazioni delle aliquote che i Comuni potranno adottare. A decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell'imposta concessa ai sensi dell'art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef e del Ministero dell'innovazione tecnologica. Questa innovazione risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale. La Legge di Bilancio inoltre al comma 757 prevede l'obbligo dei Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote

mediante l'accesso all'applicazione disponibile sul portale del Federalismo fiscale, anche nel caso in cui il Comune non intenda adottare aliquote differenziate rispetto alle misure di riferimento. Mediante l'accesso all'applicazione, il Comune avrà la possibilità di elaborare il prospetto delle aliquote prima della delibera di Consiglio. Un punto cruciale della riforma è costituito proprio nel fare del prospetto parte integrante della delibera che, se pubblicata senza lo stesso non produce effetti. Tale prospetto deve essere approvato da apposito decreto ministeriale entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio. Ad oggi non risulta ancora approvato dal competente ministero il decreto con prospetto delle aliquote IMU di cui sopra. Il ministero dell'Economia e delle Finanze con risoluzione n° 1/DF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che solo dall'anno 2021 – e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante. Le previsioni di gettito dell'Imu sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:

- aliquote di imposta per l'anno 2021 (identiche a quelle in vigore nel 2020 con riferimento ad IMU di cui al DL 201/2011)
- base imponibile del tributo

Le previsioni Imu 2021 vengono formulate tenendo conto del trend storico.

Per l'anno di imposta 2021, nel rispetto degli indispensabili equilibri di bilancio e con l'obiettivo precipuo di non mutare la pressione fiscale nei confronti dei cittadini/contribuenti, l'Amministrazione ha deciso di confermare l'impostazione applicativa deliberata per l'anno di imposta 2020, aliquote che si riportano nella tabella sottostante:

ALIQUOTE IMU	tipo di immobile	Riduzioni/detrazioni
0,6%	abitazione principale di lusso A/1-A/8-A/9 + pertinenze C/2-C/6-C/7	Detrazione Euro 200,00
0,1%	fabbricati rurali strumentali	
0,98%	Alloggi IACP	Detrazione Euro 200,00
0,10%	"beni merce"	

0,6%	terreni agricoli	Esenzione per i produttori agricoli condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli
0,98%	Fabbricati gruppo "D" con esclusione del D/10	
1,06%	Pannelli fotovoltaici (D/1- D/7- D/8)	
0,6%	Aree fabbricabili	
0,98%	altri immobili	Riduzione 50% - Abitazione in comodato d'uso gratuito

ICI

L'ICI è un'imposta soppressa ormai da anni per cui a bilancio non viene più previsto nessuno stanziamento.

TASI

La legge di Bilancio 2020 ha abolito la TASI a decorrere dal 2020 accorpandola sostanzialmente all' IMU così come riscritta dalla medesima norma.

RECUPERO EVASIONE IMU:

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che i tributi che i contribuenti versano in autoliquidazione, come l'Imu, siano contabilizzati con il principio di cassa, mentre le entrate da recupero dell'evasione tributaria, fino al 2015 contabilizzate per cassa, seguano il principio della competenza con imputazione nell'anno in cui diventano esigibili introducendo quindi un cambiamento nell'anno di imputazione. Per tali entrate è quindi necessario prevedere un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa, per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio. La percentuale di accantonamento delle entrate di difficile esazione nel triennio è previsto al 100% delle previsioni di entrata rispetto alla percentuale media del non riscosso negli anni precedenti . Infatti per l'esercizio 2021 a fronte di uno stanziamento di complessivi euro 1.050.000,00 di entrate relative a recupero evasione tributaria IMU e TASI è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 1.040.675,00 (pari al 99.11% delle entrate oggetto di recupero).

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

La base imponibile è stabilita in relazione ai dati comunicati dal Ministero delle Finanze. A decorrere dall'anno 2008 il tributo è versato, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, direttamente al Comune. Le previsioni per gli anni 2021/2023 sono state effettuate tenendo conto dei dati del simulatore per Cassa ed analizzando le somme incassate nel 2020.

TASSA RIFIUTI – TARI:

L'art.1, comma 527 della legge 205/2017 ha attribuito ad ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione. Con delibera n. 443 del 31/0/2019, ARERA ha approvato la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di servizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018/2021, modificando rispetto al passato l'iter e le metodologie di predisposizione del Piano Economico Finanziario alla base della determinazione delle tariffe TARI. L'art. 57-bis del decreto n.124/2019 ha introdotto il comma 863-bis alla legge n.147/2013 fissando al 30 aprile il termine per l'approvazione dei piani finanziari, tariffe e regolamenti Tari.

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 30/07/2020 sono state confermate per l'anno 2020 le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) approvate per l'anno 2019 con Deliberazione del Commissario Straordinario n.9 del 29/03/2019, assunta con i poteri del Consiglio.
- L'Ager, con propria determinazione n.501 del 31/12/2020 notificata in data 04/02/2021 (prot. n.3008), e con la relazione a corredo della medesima determinazione redatta ai sensi dell'art.4, comma 4, della deliberazione ARERA n.443/019 e dell'art.4, comma 5, dell'allegato MTR, ha riconosciuto la completezza, coerenza e congruità del Pef finale, predisposto dal Comune di Turi e, conseguentemente, ha approvato e validato con le modifiche e integrazioni di propria competenza il Pef finale, trasmettendolo ad ARERA per la verifica della sua coerenza regolatoria, degli atti, dei dati e della documentazione, e dunque per la sua approvazione definitiva;

Per l'anno 2021 il Comune di Turi ha predisposto tutta la documentazione la quale è stata inserita sul Portale di Ager ed inviata in data 01/04/2021 con numero di protocollo pef21-30227 per le successive integrazioni di propria competenza ed invio ad Arera.

Il D.L. 22 MARZO 2021 n.42 - Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19. (C.d. Decreto Sostegni) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.70 del 22.03.2021, all'art.30 comma 5 recita *"Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile. La scelta delle utenze non domestiche di cui all'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 deve essere comunicata al comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 31 maggio di ciascun anno".*

CANONE UNICO:

La legge di Bilancio n.160/20019 ha previsto l'istituzione di nuovi canoni la cui applicazione è prevista dal 01 gennaio 2021. I commi 816-836 della citata Legge istituiscono e disciplinano il Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, riunendo in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. I commi 837-845 della citata Legge istituiscono il Canone di Concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, sostituendo COSAP E TARI giornaliera.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

Si sono inseriti i dati messi a disposizione sul Portale della Finanza locale del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, per i dati non ancora disponibili si sono confermati i dati del fondo di solidarietà 2020 non modificando il peso della percentuale stimata con i fabbisogni standard, i dati sono come sempre provvisori.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.448.254,44	5.760.955,04	5.513.057,35	6.550.000,00	6.400.000,00	6.400.000,00	18,808 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.500.372,11	1.471.032,01	1.570.523,87	1.684.107,42	1.710.930,45	1.740.435,78	7,232 %
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.948.626,55	7.231.987,05	7.083.581,22	8.234.107,42	8.110.930,45	8.140.435,78	16,242 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: sono stati utilizzate le comunicazioni sulla pagina finanza locale

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: sono stati confermati i dati dell'anno 2020 per quel che riguarda il diritto allo studio e altri trasferimenti correnti, salvo gli aggiornamenti necessari;

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: sono stati verificati i titoli che attestano le somme dovute all'ente e verificati e confermati gli importi dell'anno precedente

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	466.847,15	446.146,67	1.267.950,14	355.707,95	258.806,17	258.806,17	-71,946 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	2.750,00	250,00	250,00	250,00	-90,909 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	466.847,15	446.146,67	1.273.200,14	355.957,95	259.056,17	259.056,17	-72,042 %

3.3) Entrate extratributarie

Il comma 816 della Legge di bilancio 2020 ha stabilito che a decorrere dal 2021 i Comuni istituiscono il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.lgs..285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

VENDITA DI SERVIZI: confermati i dati dell'anno chiuso e dai contratti e convenzione in essere

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: confermati i dati dell'anno chiuso e dai contratti e convenzione in essere

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: come da comunicazioni e apposita destinazione del comando di Polizia Urbana

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: sulla base delle comunicazioni dei responsabili di servizio

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	501.572,86	570.316,28	557.783,89	661.124,70	661.811,70	659.138,70	18,527 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	97.542,10	98.142,12	97.800,00	97.800,00	97.800,00	97.800,00	0,000 %
Interessi attivi	145,45	175,58	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	171.827,23	84.841,04	1.248.648,64	359.343,51	325.230,68	325.230,68	-71,221 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	771.087,64	753.475,02	1.909.232,53	1.123.268,21	1.089.842,38	1.087.169,38	-41,166 %

3.4) Entrate in conto capitale

Stanziate come da Programma Triennale delle Opere Pubbliche, nonché da Comunicazioni dei Responsabili

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	643.034,85	407.878,23	1.295.260,50	1.184.605,06	3.086.857,20	10.131.857,20	-8,543 %
Altri trasferimenti in conto capitale	128.714,25	18.000,00	725.000,00	225.000,00	200.000,00	200.000,00	-68,965 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	765,00	612,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	103.338,83	69.822,55	77.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00	75,324 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	875.087,93	496.465,78	2.097.872,50	1.544.605,06	3.421.857,20	10.466.857,20	-26,372 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	602.315,89	602.315,89	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	602.315,89	602.315,89	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.035.336,35	977.811,67	1.985.000,00	1.985.000,00	1.919.000,00	1.919.000,00	0,00 %
Entrate per conto terzi	99.267,41	98.625,03	354.210,91	284.000,00	284.000,00	284.000,00	-19,821 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.134.603,76	1.076.436,70	2.339.210,91	2.269.000,00	2.203.000,00	2.203.000,00	-3,001 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	303.972,00	286.522,18	27.288,08	188.520,66	0,00	0,00	590,853 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	945.626,33	152.720,88	986.425,21	1.493.976,88	0,00	0,00	51,453 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	1.249.598,33	439.243,06	1.013.713,29	1.682.497,54	0,00	0,00	65,973 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	6.803.317,24	7.420.955,26	9.658.665,28	9.569.701,36	8.879.076,69	8.884.559,01	-0,921 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	713.217,52	851.415,60	3.784.504,02	3.646.017,93	3.448.043,20	10.493.043,20	-3,659 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	560.781,77	579.521,56	624.623,31	536.768,36	554.566,31	575.916,32	-14,065 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.134.452,11	1.076.436,70	2.339.210,91	2.269.000,00	2.203.000,00	2.203.000,00	-3,001 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.211.768,64	9.928.329,12	16.407.003,52	16.021.487,65	15.084.686,20	22.156.518,53	-2,349 %

4.1) Spese correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- spesa di personale: gli stanziamenti sono coerenti con la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023, approvata con le deliberazioni della G.C. n. 58 del 12/04/2021 .

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.774.550,06	1.909.517,82	1.774.432,78	1.773.389,18	1.795.294,85	1.754.011,85	-0,058 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	123.282,19	152.724,30	137.067,34	133.925,05	145.962,88	143.242,88	-2,292 %
Acquisto di beni e servizi	4.299.327,92	4.856.507,28	4.802.274,49	5.046.114,09	4.526.394,65	4.572.394,65	5,077 %
Trasferimenti correnti	378.909,03	414.592,41	700.028,55	423.411,88	395.533,04	395.533,04	-39,515 %
Interessi passivi	146.269,27	48.601,71	42.093,00	31.614,11	29.792,22	25.736,27	-24,894 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	28.900,00	75.000,00	50.000,00	50.000,00	159,515 %
Altre spese correnti	80.978,77	39.011,74	2.173.869,12	2.086.247,05	1.936.099,05	1.943.640,32	-4,030 %
TOTALE SPESE CORRENTI	6.803.317,24	7.420.955,26	9.658.665,28	9.569.701,36	8.879.076,69	8.884.559,01	-0,921 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

Nel calcolo dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità sono state considerate tutte quelle entrate che presentano rischi circa la loro concretizzazione e in particolare le posizioni oggetto di emissione di avvisi di accertamento per i tributi maggiori.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	Recupero evasione I.C.I. anni precedenti	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMU ANNI PRECEDENTI	2021	800.000,00	799.200,00	799.200,00	A
		2022	800.000,00	799.200,00	799.200,00	
		2023	800.000,00	799.200,00	799.200,00	
1.01.01.51.001	TARI	2021	2.210.000,00	684.658,00	684.658,00	A
		2022	2.210.000,00	684.658,00	684.658,00	
		2023	2.210.000,00	684.658,00	684.658,00	
1.01.01.51.002	ACCERTAMENTI LOTTA ALL'EVASIONE TASSA RIFIUTI	2021	50.000,00	45.315,00	45.315,00	A
		2022	50.000,00	45.315,00	45.315,00	
		2023	50.000,00	45.315,00	45.315,00	
1.01.01.76.001	ACCERTAMENTI LOTTA ALL'EVASIONE TASI	2021	250.000,00	241.475,00	241.475,00	A
		2022	100.000,00	96.590,00	96.590,00	
		2023	100.000,00	96.590,00	96.590,00	
3.02.02.01.999	Proventi contravvenzionali al codice della strada CAP. SPESA 3103/3	2021	90.000,00	47.340,00	47.340,00	A
		2022	90.000,00	47.340,00	47.340,00	
		2023	90.000,00	47.340,00	47.340,00	
3.01.02.01.014	Proventi tariffari da serv. lampade votive (CAP.USC.10503/0)	2021	48.000,00	19.920,00	19.920,00	A
		2022	48.000,00	19.920,00	19.920,00	
		2023	48.000,00	19.920,00	19.920,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2021	3.448.000,00	1.837.908,00	1.837.908,00	
		2022	3.298.000,00	1.693.023,00	1.693.023,00	
		2023	3.298.000,00	1.693.023,00	1.693.023,00	

4.1.2) Fondi e Accantonamenti

Tra le voci di spesa, in corrispondenza della MISSIONE 20 Fondi e Accantonamenti, sono stati iscritti i seguenti Accantonamenti:

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Fondo di riserva	57.713,22	71.066,05	73.607,32
Fondo indennità di fine mandato	2.510,00	2.510,00	2.510,00
Fondo perdite società partecipate	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo riserva di Cassa	50.000,00		
Fondo contenzioso e passività potenziali	40.000,00	90.000,00	90.000,00

4.1.3) Fondo di riserva – Fondo di riserva di cassa

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (D.Lgs. n.267/00), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti

Bilancio	Spese correnti	Minimo 0,3% Spese correnti	Massimo 2% Spese correnti	Stanziamiento Fondo di riserva
2021	9.569.701,36	28.709,10	191.394,03	57.713,22
2022	8.879.076,69	26.637,23	177.581,53	71.066,05
2023	8.884.559,01	26.653,68	177.691,18	73.607,32

Il D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha introdotto il Fondo di Riserva di cassa che non può essere inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali per cui l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio per l'esercizio 2021 un Fondo di Riserva di Cassa la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art.166 del Tul (D.Lgs, n.267/2000)

FONDO DI RISERVA DI CASSA

FONDO DI RISERVA DI CASSA 2021				
STANZIAMENTI CASSA DELLE SPESE FINALI		Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	%
titolo	totale			
1	€ 10.471.029,22			
2	€ 7.082.985,13			
4	€ 536.768,36			
totale	€ 18.090.782,71	€ 36.181,57	€ 50.000,00	€ 0,28

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	633.346,42	818.637,25	3.676.152,52	3.368.397,83	3.376.957,20	10.401.957,20	-8,371 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	58.714,25	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	21.156,85	32.778,35	33.351,50	272.620,10	71.086,00	91.086,00	717,414 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	713.217,52	851.415,60	3.784.504,02	3.646.017,93	3.448.043,20	10.493.043,20	-3,659 %

4.2.1) Altre spese in conto capitale

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
4.05.01.01.001	Permessi di costruire	2021	130.000,00	21.086,00	21.086,00	A
		2022	130.000,00	21.086,00	21.086,00	
		2023	130.000,00	21.086,00	21.086,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		2021	130.000,00	21.086,00	21.086,00	
		2022	130.000,00	21.086,00	21.086,00	
		2023	130.000,00	21.086,00	21.086,00	

4.3) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere al 31/12/2020 pari a euro 3.296.944,65

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso di titoli obbligazionari	383.036,65	394.660,90	414.909,60	432.122,70	440.382,95	458.277,25	4,148 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	177.745,12	184.860,66	209.713,71	104.645,66	114.183,36	117.639,07	-50,100 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	560.781,77	579.521,56	624.623,31	536.768,36	554.566,31	575.916,32	-14,065 %

4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.5) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.035.184,70	977.811,67	1.919.000,00	1.919.000,00	1.919.000,00	1.919.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	99.267,41	98.625,03	420.210,91	350.000,00	284.000,00	284.000,00	-16,708 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.134.452,11	1.076.436,70	2.339.210,91	2.269.000,00	2.203.000,00	2.203.000,00	-3,001 %

5) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

6) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati che hanno un valore complessivo di estinzione, indicato dall'istituto di credito contraente valutato alla data dell'ultima comunicazione di dicembre.

Il contratto presenta le seguenti caratteristiche:

- IRS con Collar n. Contratto KS25190
- Cap: 6%
- Floor: 2%
- Collar: Nominale iniziale € 7.045.000,00;
- Inizio contratto 20.07.2005
- Termine contratto 29.09.2025
- Valore del Mark to Market al 31.12.2020 come comunicazione della banca risulta pari a € -191.510,89 (lato ente);
- Presunto esborso massimo in caso di smobilizzo: € 457.856;
- Capitale in vita: € 2.42.744,30
- importo flussi differenziali anno 2020: € - 74.609,07 (lato ente)

A seguito della sentenza 5453/2018 che ha visto il riconoscimento delle ragioni dell'ente nel contenzioso in essere, con determinazione n.173 del 4/3/2019 è stata sospesa la delegazione di pagamento in essere con la Tesoreria. In data 24/01/2020 la Banca Intesa Sanpaolo Spa ha proceduto ad effettuare un bonifico presso la Tesoreria Comunale pari ad Euro 850.901,03 a titolo di capitale e interessi e a titolo di spese legali di soccombenza. Nel Rendiconto 2020 tale somma è stata accantonata nell'Avanzo di Amministrazione nella Voce Altri Accantonamenti come da Prospetto Allegato a/1 dell'Avanzo Presunto di Amministrazione.

07) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

7.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	3.907.963,10
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	1.013.713,29
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	13.323.600,60
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	8.916.783,14
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	76.140,41
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	421.507,87
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	9.673.861,31
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	1.682.497,54
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾	7.991.363,77

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	3.710.658,13
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	1.016,06
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	1.144.397,56
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	933.940,85
	B) Totale parte accantonata	5.790.012,60
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	447.581,20
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.753.769,97
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	2.201.351,17

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.735,58
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	150.000,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	159.735,58

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ^(*) 2021 - 2022 - 2023

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
1103/22	Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	1.016,06	1.016,06	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	1.016,06	1.016,06	0,00
Fondo contenzioso							
1103/20	Accantonamenti fondo contenzioso e passività potenziali	676.334,59	0,00	100.000,00	368.062,97	1.144.397,56	50.000,00
Totale Fondo contenzioso		676.334,59	0,00	100.000,00	368.062,97	1.144.397,56	50.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
1810/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.890.903,92	0,00	0,00	506.106,67	3.397.010,59	0,00
20108/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	313.647,54	313.647,54	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		2.890.903,92	0,00	0,00	819.754,21	3.710.658,13	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
1811/10	Accantonamento oneri contrattuali e oneri riflessi 2019-2021 inclusi oneri segretario	0,00	0,00	0,00	79.064,82	79.064,82	0,00
1813/0	ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	1.465,00	0,00	0,00	2.510,00	3.975,00	0,00
10403/32	accantonamento fondi introitati da contenzioso banca Intesa per derivato	0,00	0,00	850.901,03	0,00	850.901,03	0,00
Totale Altri accantonamenti		1.465,00	0,00	850.901,03	81.574,82	933.940,85	0,00

TOTALE	3.568.703,51	0,00	950.901,03	1.270.408,06	5.790.012,60	50.000,00
---------------	---------------------	-------------	-------------------	---------------------	---------------------	------------------

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
	Trattamento accessorio Straordinario 2020		Trattamento accessorio Straordinario 2020	0,00	108.092,20	0,00	0,00	0,00	0,00	108.092,20	0,00
60/4	FONDO SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE (U. 1203/13-1203/16)		Materiale sanificazione/ servizi sanificazione ambiente	0,00	4.735,58	0,00	0,00	0,00	0,00	4.735,58	4.735,58
63/0	CONTRIBUTI STATALI		Fondo funzioni fondamentali	0,00	168.027,50	0,00	0,00	0,00	0,00	168.027,50	5.000,00
63/0	CONTRIBUTI STATALI	10403/11	Acquisto buoni spesa con erogazioni liberali per EMERGENZA COVID (234/1- 234/3)	0,00	1.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.250,00	0,00
63/0	CONTRIBUTI STATALI	10403/36	CENTRI ESTIVI	0,00	1.903,47	0,00	0,00	0,00	0,00	1.903,47	0,00
418/0	ENTRATE DA CONCESSIONE LOCULI PER RICOSTRUZIONE CIMITERO COMUNALE (CAP USC.30501)		Ricostruzione loculi cimiteriali	765,00	2.142,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.907,00	0,00
483/0	Permessi di costruire		spese finanziate da oneri di urbanizzazione	119.437,55	55.998,38	30.500,00	0,00	0,00	0,00	144.935,93	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				120.202,55	357.878,65	30.500,00	0,00	0,00	0,00	447.581,20	9.735,58
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
	contributo sistema integrato ed alla nascita		spesa sistema integrato nascita	5.280,00	8.844,01	0,00	0,00	0,00	0,00	14.124,01	0,00

91/0	CONTRIBUTI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19.	24201/2	LAVORI DI ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO SCUOLE (ENTR.91)	0,00	2.328,21	0,00	0,00	0,00	0,00	2.328,21	0,00
93/0	CONTRIBUTI REGIONALI - PEBA (usc. 1803/13)	1803/13	PIANO ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00
438/4	Contributo ministeriale per efficientamento energetico art 30 del DL 34 (usc. 28106/20)	28106/20	Contributo ministeriale efficientamento energetico art 30 di 34 (entr. 438/4)	0,00	27.355,61	0,00	0,00	0,00	0,00	27.355,61	0,00
442/13	CONTRIBUTO REG. MANUTENZIONE STRAORD. E MESSA IN SICUREZZA PIAZZA VENUSIO (cap. 440/8)	440/8	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA PIAZZA VENUSIO (cap. 442/13)	0,00	7.734,88	0,00	0,00	0,00	0,00	7.734,88	0,00
444/0	Contributo citta' metropolitana per riqualificazione urbana e incremento della sicurezza territoriale	20502/0	Riqualificazione urbana e incremento della sicurezza territoriale (cap. 444 entrata)	86.400,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	82.400,00	0,00
446/4	FONDO PER SPORT E PERIFERIE D.LGS. N. 185/2015 (cap. 26201/4)	26201/4	RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE (cap. 446/4)	0,00	2.494,52	0,00	0,00	0,00	0,00	2.494,52	0,00
449/0	CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA CENTRO ANTICO SMART (cap. 20504 spesa)	20504/0	Centro antico smart (cap. 449 entrata)	70.000,00	44.832,74	0,00	0,00	0,00	0,00	114.832,74	0,00
452/0	STRATEGIE INTEGRATE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE - SISUS FERS 2014/2020 (USC. 24202 - 24202/1 - 24202/3)		Strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile - SISUS	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	150.000,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				161.680,00	1.596.089,97	0,00	0,00	4.000,00	0,00	1.753.769,97	150.000,00

Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h)+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				281.882,55	1.953.968,62	30.500,00	0,00	4.000,00	0,00	2.201.351,17	159.735,58
--	--	--	--	-------------------	---------------------	------------------	-------------	-----------------	-------------	---------------------	-------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	447.581,20
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	1.753.769,97
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	2.201.351,17

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

8) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

-1)A partire dall'anno 2021 l'articolo 1 comma 862 della L. 145/2018, prevede espressamente che *“Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;*

2)Il comma 859 dell'art.1 della L. 145/2018 prescrive che:

“A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”*

3) il comma 861 dell'art.1 della L. 145/2015 dispone che *“Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+”*;

Quindi la Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Si allegano tabelle dimostrative del calcolo del Fondo di garanzia debiti commerciali:

Spese per acquisti di beni e servizi (Macroaggregato 1.03)	5.046.114,09
Spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi	-
Spese finanziate con i proventi della gestione dei parcheggi	-
Spese finanziate con i proventi delle sanzioni del codice della strada (50%)	- 11.410,42
Spese finanziate da trasferimenti (spesa sociale, diritto allo studio, etc...)	- 320.842,58
Spese finanziate dall'Imposta di soggiorno	-
Spese relative alla TA.RI.*	- 2.210.000,00
Spese relative all'acquedotto*	
TOTALE	2.503.861,09
F.G.D.C. 3%	75.115,83

A) Stock debito commerciale 2020	299.554,27
B) Importo documenti ricevuti nel 2020	3.866.383,46 (5%) 193.319,17
C) Stock debito commerciale 2019	363.684,52
Rapporto Stock debito commerciale 2020 Stock debito commerciale 2019 (A / C)	0,82
D) Ritardo annuale dei Pagamenti	31
Stanziamenti totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi)	2.503.861,09
Ammontare fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali	75.115,83

9) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio” (D.lgs. 118/2011), applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio è in pareggio e in equilibrio; la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”.

Il bilancio di previsione 2020/2022 è stato redatto ricercando come primo obiettivo la copertura finanziaria della spesa allo scopo di mantenere invariata la qualità/quantità dell'offerta dei servizi destinati alla Cittadinanza.

La riforma della contabilità, introducendo i principi legati alla armonizzazione contabile, richiede agli Enti di accantonare delle somme per evitare che entrate di dubbia esigibilità possano finanziare la spesa prima della loro effettiva riscossione. Tali fondi, sostanzialmente, trovano spazio e copertura finanziaria nell'ambito della spesa stessa.

Per quanto riguarda, le entrate tributarie, sulle cui difficoltà di riscossione, l'attenzione dell'Amministrazione Comunale resta massima, si provvederà ad emettere nel corso del 2021 avvisi di accertamento di imposte evase per più annualità in modo da tentare il recupero di somme evase nella misura massima possibile.

L'ammontare del debito in capo all'Ente è in costante diminuzione a causa delle prossime scadenze di vari prestiti contratti in passato.

Nel 2021 il Comune prevede di far ricorso ad un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione urgente di loculi cimiteriali.

Nel corso del triennio, in relazione alla programmazione, sarà esercitato un costante monitoraggio delle azioni previste volto alla verifica del reale ottenimento dei risultati auspicati e teso al raggiungimento del primario obiettivo di efficientamento della riscossione dei tributi e soprattutto della lotta all'evasione tributaria.